

Disabili e anziani, partono le verifiche nelle dieci Residenze sanitarie assistite

«Da oggi partiranno tutti i controlli e le verifiche come stabilito dal governatore De Luca». Parola del manager dell'Asl di Caserta Ferdinando Russo all'indomani dell'ordinanza regionale sui controlli delle Residenze Sanitarie Assistenziali. E' di ieri infatti l'ordinanza del governatore della Campania Vincenzo De Luca diretto a tutti i direttore delle Aziende Sanitarie Locali di disporre con la massima urgenza ulteriori e accurati controlli presso le Rsa sull'intero territorio regionale, «assicurando ogni supporto utile a prevenire contagi sia tra gli operatori che tra gli ospiti delle strutture», si legge nella nota.

Sono una decina le residenze sul territorio casertano che fanno parte della macroarea della Riabilitazione. Andando al dettaglio, si tratta di strutture non ospedaliere, a carattere sanitario, che ospitano per un periodo o a tempo indeterminato persone non autosufficienti, che possono essere assistite in casa e che hanno bisogno di specifiche cure da parte di più medici specialisti e di una articolata assistenza sanitaria. Si distinguono dagli ospedali e dalle case di cura, rivolti ai pazienti sofferenti di una patologia acuta, e dalle case di riposo, che sono destinate agli anziani almeno parzialmente autosufficienti. Le strutture, dunque, operano per due «setting» di-

versi, cioè quello diretto agli anziani e quello rivolto ai disabili. Soltanto una struttura, in tutta la provincia di Caserta, lavora per entrambe le tipologie di utenza. Fino a ora non sono emersi pazienti positivi al Coronavirus. Tra tutte le strutture convenzionate con l'Asl di Caserta, soltanto in una, che però non era rsa, è stata registrata una positività. In quel caso che ha interessato Villa delle Magnolie, ad essere contagiato era un medico e nessuno dei medici e degli altri decenti è risultato positivo al tampone, come la stessa struttura ha comunicato in seguito. Le strutture che operano come Rsa, per anziani e per disabili, Gerovit, la Pinetina, Oasi, Villa dei Cedri, Baia Duemila, Villa Anna e Villa San Francesco. Cottolengo è l'unico centro pubblico. Il centro Oasi è l'unica che fa entrambe le assistenze. Di queste attività, quattro sono associate all'Aspat, l'associazione della sanità privata accreditata territoriale.

L'Aspat per quanto attiene i descritti controlli sanitari disposti nelle ultime ore dalla Unità di Crisi regionale per le Rsa campane, accoglie con molto favore, a nome dei propri rappresentati, l'iniziativa in grado di assicurare ogni supporto utile a prevenire contagi nelle strutture e conseguentemente garantire incolumità ai

degenti ed agli operatori tutti dichiara il presidente dell'Aspat pier Paolo Polizzi -. L'associazione inoltre, sottolinea l'esigenza, già avviata fattivamente da venerdì scorso, di approvvigionarsi tramite la UC regionale delle forniture settimanali dei Dpi, dispositivi di protezione, occorrenti ai centri Rsa per l'assistenza residenziale avendo istituito per i propri iscritti un punto di distribuzione presso la sede regionale sita in Napoli al Centro Direzionale, Torre Avalon E3, 5 piano. Dunque a partire da oggi, tutte le residenze sanitarie assistenziali, sia dirette agli anziani che quelle per i disabili, verranno controllate a tappeto, «per prevenire contagi sia tra gli operatori che tra gli ospiti», su tutto il territorio casertano e campano, così come ordinato dall'ente regionale.

orn. min.

FINORA NESSUN PAZIENTE RISULTATO POSITIVO ECCEZIONE FATTA PER UN CASO CHE RIGUARDAVA UN MEDICO



Peso: 27%